



Barone, net economy e potenzialità sudiste

La spinta della globalizzazione ci pone di fronte a competizioni di elevata complessità, in cui è notevole la mole di informazioni che dobbiamo acquisire e quindi trasformare in un patrimonio di conoscenze utili che richiedono un metodo. In *Progetto Mezzogiorno* (Rubbettino), Nicola Barone tratta diffusamente del «territorial knowledge management» e verifica i risultati realizzativi che si possono ottenere con l'applicazione del metodo. Ingegnere, esperto di strategie innovative per le telecomunicazioni avendo ricoperto ruoli importanti all'interno di una delle principali «telco» europee, Barone ha trascorso la sua vita professionale dedicandosi a progetti e iniziative nel campo della «net economy». Lo scenario che indica nel suo volume è quello di un grande laboratorio di eccellenza per lo sviluppo ter-

ritoriale basato sull'economia della conoscenza. Nel suo libro infatti tratta diffusamente del «territorial knowledge management» e ne verifica i risultati dell'applicazione in alcune zone del Mezzogiorno poiché per molti anni ha ricoperto la carica di presidente e amministratore unico di un grande progetto pilota territoriale come il Piano telematico Calabria che mirava proprio a creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile e competitivo dei territori. Nel libro emerge «il capitale intellettuale sociale territoriale» con oltre 50 indicatori di competitività che rappresentano lo strumento per mettere a fuoco le potenzialità esistenti nel territorio. Uno su tutti, il grande capitale umano del Sud, con i tanti laureati formati nelle sue 8 università.

m.g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

